



REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD

A cura di:

Ambasciata d'Italia - REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

dgsp1@esteri.it

Con la collaborazione di:

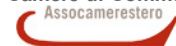
Agenzia per la promozione all'estero e

l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

 **ITA**

ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero

 **Assocamerestero**

Associazione delle Camere
di Commercio

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

 **ITALIA**
AGENZIA
NAZIONALE
TURISMO

www.infomercatiesteri.it

INDICE

PERCHE'

- [Perchè REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Materie prime](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Business Cost](#)
- [Indice Doing Business](#)

ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

TURISMO

- [FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD](#)

PERCHE'

PERCHÈ REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD

- [Favorevole normativa per gli investimenti](#)
- [Mano d'opera qualificata a costi competitivi](#)
- [Accesso libero ai mercati terzi](#)
- [Un ambiente "business friendly"](#)
- [Stabilità macroeconomica](#)

Favorevole normativa per gli investimenti

La tassa sul profitto è del 10% ed è tra le più competitive in Europa. Sono previste due imposte progressive sul reddito delle persone fisiche con aliquota del 10% e 15%. È ammessa l'esenzione totale della tassa sul profitto nel caso in cui questo venga reinvestito per incrementare la produzione. Sono state introdotte agevolazioni per gli investimenti nelle c.d. zone franche di sviluppo tecnologico e industriale, come l'esenzione dalla tassa sugli utili per 10 anni, esenzione dall'IRPEF per 10 anni, esenzione dall'IVA e dai dazi doganali per materie prime, apparecchiature e macchinari.

Mano d'opera qualificata a costi competitivi

Il costo medio del lavoro è circa la metà che in Italia. La mano d'opera generalmente è altamente qualificata: circa l'85% dei diplomati si iscrive all'università e in 10.000 si laureano ogni anno. E' molto diffusa la conoscenza di lingue straniere, l'inglese viene studiato dal 96% degli studenti. Vi è disponibilità di manodopera qualificata a costo contenuto (stipendio lordo medio: Euro 541/mese, Euro 374/mese nel settore manifatturiero).

Accesso libero ai mercati terzi

Grazie agli accordi di libero scambio (UE, Ucraina, Turchia, Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Albania e Moldova) i prodotti macedoni hanno accesso a più di 650 milioni di consumatori

Un ambiente "business friendly"

Secondo l'ultimo report Doing Business 2019 della Banca Mondiale (ottobre 2018), la Macedonia del Nord si colloca al decimo posto tra 190 economie analizzate, salendo di sei posizioni rispetto all'anno scorso. La Nuova Zelanda si è aggiudicata il primo posto, mentre solo altri tre paesi europei fanno parte dei primi dieci: Danimarca, Norvegia e Gran Bretagna.

Stabilità macroeconomica

Il debito pubblico al 30.09.2018 ammonta a 5.144 milioni di Euro (48.2% del PIL), in aumento di 357 milioni di Euro rispetto all'anno precedente, di cui 3.512 milioni di Euro per l'indebitamento con l'estero e 1.632 milioni di Euro per l'indebitamento interno del Governo. Per debito pubblico la Macedonia si classifica tra i paesi mediamente indebitati secondo i parametri di Maastricht. Il sistema bancario è ben capitalizzato e il mercato finanziario interno si trova in condizioni di elevata liquidità.

Ultimo aggiornamento: 08/05/2019

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica
Superficie	25713 km2
Lingua	macedone/albanese
Religione	cristiana ortodossa/musulmana
Moneta	denaro macedone

Ultimo aggiornamento: 28/06/2017

[^Top^](#)

DOVE INVESTIRE

- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Costruzioni](#)
- [Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura](#)
- [Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi](#)
- [Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento](#)

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

IL SISTEMA ELETTOENERGETICO della Repubblica di Macedonia è composto da impianti di produzione, sistema di trasmissione di energia elettrica, impianti di trasformazione, sistema di distribuzione e consumatori. Le risorse termoelettriche non sono il punto forte della Macedonia: l'unico combustibile fossile presente in Macedonia è il carbone, della categoria ligniti giovani. Risorse idroelettriche: l'acqua è una delle risorse più economiche per la produzione di energia elettrica ed è la fonte rinnovabile più importante per il sistema energetico macedone. Considerando la limitatezza delle risorse geologiche in Macedonia, e soprattutto per la configurazione geologica del terreno e le condizioni climatiche favorevoli, lo sfruttamento del potenziale idrico è di importanza vitale per lo sviluppo del settore energetico in Macedonia e dell'economia in generale. Tuttavia, oggi viene sfruttato soltanto il 26,6% del potenziale idroelettrico presente in Macedonia. Il sistema produttivo elettroenergetico macedone è composto dai seguenti impianti: Centrali termoelettriche - capacità installata totale 1.010 MW pari al 49,19% della capacità installata totale Grandi centrali idroelettriche (>10 MW) - capacità installata complessiva 603,2 MW, pari al 29,38% del totale - Piccole centrali idroelettriche - 70 piccole centrali idroelettriche (dati ottobre 2016), con capacità installata complessiva di 65,3 MW e produzione annua programmata di 232.649 MWh. Impianti combinati (cogenerativi) - capacità installata complessiva 287 MW pari al 13,98% del totale Centrali eoliche - Parco eolico di Bogdanci, capacità installata totale 36,8 MW pari a 1,79% del totale macedone. Centrali fotovoltaiche - 102 centrali fotovoltaiche sono allacciate al sistema distributivo, con capacità installata complessiva di 16,71 MW (dati dicembre 2016) Centrali elettriche a biogas - tre centrali a biogas con capacità installata complessiva di 3,99 MW La capacità installata complessiva di tutti gli impianti allacciati alla rete di trasmissione e di distribuzione ammonta a 2.053,25 MW (dati di fine 2015). Sistema di trasmissione, gestito dalla società statale MEPSO, funziona a livelli di tensione di 400 kV e 110 kV. Il sistema di trasmissione macedone è collegato con i sistemi dei Paesi confinanti tramite cinque reti di interconnessione: due verso la Grecia, una verso l'Albania, una verso il Kosovo e una verso la Serbia. La rete di interconnessione con il sistema di trasmissione dell'Albania è in fase di costruzione e con la sua prossima realizzazione sarà completato il collegamento energetico dei sistemi di trasmissione dei Paesi lungo il corridoio VIII - Italia, Albania, Macedonia e Bulgaria. Il sistema per la distribuzione dell'energia elettrica nella repubblica di Macedonia consiste in una rete dalla lunghezza complessiva di 27.385 km (dato 2015), di cui la maggior parte è di proprietà della società EVN Skopje (solo 170 km di rete sono gestiti dalla società AD ELEM, filiale Energetica) Il mercato di energia elettrica: I prezzi e le condizioni per la compravendita dell'energia elettrica sul mercato regolamentato sono stabiliti dalla Commissione per l'energia.

Si stima che il potenziale di consumo di gas naturale nel 2025 raggiungerà 1700 milioni di m³ l'anno, di cui 600 milioni di m³ /anno per le utenze private e l'industria, e 1.100 milioni di m³ / anno per il settore energetico. La metanizzazione delle aree urbane sarà affidata alle società selezionate con la formula di PPP (partenariato pubblico privato).

E' divisa in tre progetti separati, per ambiti territoriali: Zona 1 - Skopje e comuni limitrofi (valore stimato 98,4 mln€), Zona 2 – comuni del Centro-Est (valore stimato 27,5 mln€) e Zona 3 – comuni dell'Ovest del Paese (valore stimato 22,2 mln€). La concessione avrà una durata di 30 anni e comprende: la costruzione della rete secondaria di distribuzione di gas naturale; la realizzazione degli allacciamenti e le connessioni con l'utente finale, compresi contatori; la distribuzione/fornitura di gas naturale ai clienti finali; la manutenzione e lo sviluppo del sistema di distribuzione e dell'infrastruttura. A marzo 2017 sono state avviate le attività di preselezione e le imprese sono state invitate a manifestare l'interesse per partecipare al dialogo competitivo.

Costruzioni

NEL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE i principali progetti previsti per il prossimo periodo riguardano la rete stradale e la rete ferroviaria lungo i due corridoio principali, l'VIII e il X.

La ricostruzione della **rete autostradale** lungo il corridoio X è in fase finale, come anche buona parte del corridoio VIII. Mentre una parte della rete restante è in corso di costruzione, sulle seguenti tratte si prevede prossimamente l'avvio delle attività:

Bretella Corr. X-d, Autostrada Gradsko – Prilep Ricostruzione ed ampliamento ad autostrada, due parti sono già in costruzione, rimane la terza, Prilep – Raec, lunghezza 8km, costo stimato 6mln€.

Corridoio VIII direzione Bulgaria: Su tutta la lunghezza del ramo Est del corr. VIII rimangono da completare (ristrutturazione e ampliamento) ancora due tratte. Entrambi i progetti sono finanziati con fondi IPA e BERS.

Kriva Palanka – Deve Bair: Ricostruzione ed ampliamento dell'ultima parte del collegamento con la Bulgaria: 13,5 km, costo totale progetto 16,4 mln€.

Tratto autostradale Kumanovo Stracin – ristrutturazione, lunghezza 15,2km.

Corridoio VIII direzione Albania: Autostrada Gostivar – Kicevo. Si tratta della costruzione di una nuova autostrada, lunghezza

complessiva circa 42km, costo stimato cca 350 mln€. E' divisa in tre parti. Per due di queste la copertura finanziaria è assicurata (BERS + IPA2). Per la terza parte il finanziamento non è ancora definito. Nel 2019 saranno avviate le procedure per le seguenti due tratte:

Gostivar – G.Gjonovica, valore stimato 100 mln€

Bukojcani – Kicevo 12km, valore stimato 100 mln€

Collegamento con Kosovo – autostrada Skopje – Blace: Costruzione di nuova autostrada, lunghezza circa 15km, costo stimato 100mln€. Attualmente è in corso la predisposizione della documentazione progettuale che sarà pronta nel terzo trimestre del 2019. Seguiranno i lavori di costruzione.

Tutte le tratte citate fanno parte della Network SEETO (Core e Comprehensive) e saranno realizzate con contributi IPA/WB6/WBIF e prestiti BERS.

Anche la costruzione della **rete ferroviaria** è in fase avanzata, per quanto riguarda il ramo est del corridoio VIII e la bretella del Corridoio X: il progetto di ripristino del ramo della rete ferroviaria lungo il Corridoio VIII, la parte che collega la Macedonia del Nord alla Bulgaria, il cui valore è stimato in circa 500 milioni di Euro è in fase di realizzazione. Nel mese di ottobre si è conclusa la gara di prequalifica per la costruzione della seconda tratta Kumanovo – Beljakovce (valore stimato 150 milioni di euro circa); seguirà la gara d'appalto e l'inizio dei lavori di costruzione, presumibilmente nella primavera del 2019. Rimangono da completare:

Corridoio VIII direzione Bulgaria: Terza tratta, Kriva Palanka – Deve Bair: Valore stimato circa 340 milioni di euro, finanziamento IPA (grant di 70 mln€ e prestito BERS). Previsione avvio procedure (invito alla prequalifica) entro la prima metà del 2019.

Corridoio VIII direzione Albania: nuova linea, Kicevo Lin: Costruzione ex novo di una linea elettrificata a binario unico da Kicevo a Lin, la località di frontiera, per una lunghezza di 63 km. Il costo complessivo è stimato intorno ai 500 mln di Euro. Copertura finanziaria non ancora definita.

Progetti complementari: Le opportunità per le aziende italiane nel settore infrastrutture non si limitano ai soli lavori di progettazione e costruzione: Il mercato è aperto ai prodotti e al know-how italiani soprattutto nei settori sicurezza stradale e segnaletica, che nel prossimo periodo saranno tra le priorità considerando che il processo di integrazione europea prevede l'adeguamento agli standard europei in materia di sicurezza stradale. Per maggiori informazioni relative ai progetti in corso e quelli in fase di programmazione consultare l'apposita Scheda sul settore infrastrutture, scaricabile a titolo gratuito, dal sito internet di [ICE Skopje](#)

Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

La Macedonia del Nord è un paese tradizionalmente agricolo, il 48% del territorio (1.120.213 ettari) è costituito da terreni fertili e non inquinati. Circa il 20% dei terreni sono di proprietà dello stato. Secondo la normativa vigente i terreni agricoli statali non possono essere oggetto di vendita, ma possono essere assegnati in concessione (da 15 a massimo 50 anni) a persone fisiche o giuridiche nazionali e a persone giuridiche straniere.

Le condizioni climatiche favorevoli facilitano la coltivazione di frutta e verdura, anche in serra, l'apicoltura e allevamento del bestiame. Produzione annua: Cereali (grano, segale, orzo, avena, mais, riso) - 117 008 tonnellate; Colture industriali (tabacco, girasole)- 35 034 tonnellate; Verdure – 853 680 tonnellate; Frutta – 200 582 tonnellate Uva – 235 104 tonnellate di cui 210 000 vengono utilizzate per la produzione di vino, 90% della produzione è esportata in Europa, circa 20 tipi di vitigni coltivati, con prevalenza delle varietà autoctone, Vranec e Smederevka. Tra i vini rossi si annoverano: Pinot Noir, Merlot, Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, mentre i bianchi includono: Chardonnay, Muscat Ottonel, Riesling, Semillon e Sauvignon Blanc. Il vino è prodotto in 80 cantine vinicole con la capacità installata di 2.144.847 hl e produzione annua di 90 milioni di ettolitri. L'Italia risulta tra i primi acquirenti di funghi porcini e di carne d'agnello.

Accesso ai mercati esteri: Membro dell' OMC dal 2003; Accordo di libero scambio con l'UE come parte del SAA (il commercio con il vino è definito dal Protocollo addizionale per il vino); Membro di CEFTA dal 2006 Accordi di libero scambio con la Turchia e l'Ucraina.

Opportunità per le imprese italiane: Esportazione di know-how e tecnologia moderna; Acquisto di materie prime tra prodotti ortofrutticoli, tabacco e frutti di bosco; Condizioni favorevoli per insediamenti produttivi nell'industria conserviera.

L'Unione Europea destina un importo sostanzioso allo sviluppo rurale e al sostegno dell'agricoltura attraverso i fondi di assistenza di preadesione, che per il settore agricolo sono definiti nei programmi IPARD. Il budget previsto per il secondo programma Iparad ammonta a 60 milioni di euro e viene erogato sotto forma di contributo che può arrivare a coprire fino al 65% dell'importo dell'investimento, offrendo in questo modo il supporto di progetti di un valore complessivo di 133 milioni di euro.

Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

L'automotive è uno dei settori prioritari che la Macedonia del Nord intende promuovere attraverso investimenti esteri. Lo sviluppo del settore, oltre che dalle agevolazioni fiscali, è favorito dalla vicinanza alle piattaforme produttive in Europa Centrale e Turchia, dall'abbondanza della mano d'opera qualificata a costi competitivi e dall'accesso libero ed esentasse ad un mercato di 650 milioni di consumatori. Il settore vanta una lunga tradizione e buona base di subfornitori di componenti auto: componentistica elettronica,

componentistica elettrica, prodotti di sicurezza, parti di carrozzeria, accessori in generale. Negli ultimi 5 anni il Governo sta cercando di creare a tutti gli effetti un distretto automobilistico nella zona franca di Skopje, attirando investimenti da parte di alcune multinazionali del settore: vi e' un notevole interesse per investimenti produttivi nelle zone franche da parte di diverse società multinazionali quali: Johnson Controls (USA), Johnson Matthey (GB), Van Hool (Belgio), Teknohose (Italia), Kromberg & Schubert (Germania), Lisa Dräxlmaier GmbH (Germania), Kemet Electronics (Turchia), Motherson Group (India), prevalentemente specializzate nel settore automotive. Considerando la base produttiva del Paese in questo settore, per le imprese italiane esistono buone opportunità d'investimento nei seguenti comparti: -Prodotti di sicurezza: cinture, airbag, sistemi di monitoraggio della pressione, ecc. -Prodotti elettrici: cavi, motori, circuiti stampati, ecc. -Componenti in gomma e plastica -Fodere in tessile e cuoio per la parte interna (sedili, volanti, dashboard, ecc.) Per maggiori informazioni consultare la pubblicazione settoriale dal sito dell'Agenzia per gli investimenti oppure contattare l'associazione di produttori: www.acm.org.mk.

Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

NEL SETTORE AMBIENTE sono in corso alcuni importanti progetti, grazie al sostegno dei fondi IPA e dei donors bilaterali.

Nel settore ACQUE ci sono interventi di ampliamento di reti fognarie e di sistemi per la raccolta delle acque reflue, nonché costruzioni di stazioni di depurazione in diverse città, comprese Tetovo, Bitola, Kicevo e Skopje. In questi progetti le opportunità riguardano le aziende di costruzione specializzate nel settore, produttori di impianti per la depurazione e società di ingegneria per la progettazione e la supervisione dei lavori.

Il progetto per la costruzione di un impianto di trattamento delle acque reflue per la città di Skopje si svolgerà in parallelo con la fase finale dell'ampliamento del collettore (lavori in corso, iniziati a luglio 2018) e secondo gli impegni presi dovrebbero iniziare prima della fine del 2020 (il valore dei lavori dovrebbe superare 100 milioni di euro). Sono in pipeline anche altri progetti per l'ampliamento di reti fognarie e costruzione di impianti per il trattamento di acque reflue in numerose città sul territorio macedone, gestiti per lo più dalle amministrazioni locali e cofinanziati nell'ambito del programma IPA2.

Nel settore RIFIUTI i programmi di sviluppo del settore ambiente prevedono diversi interventi nel campo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi, adottando il concetto di sistemi regionali, nella maggior parte con la formula di partenariato pubblico privato. Pertanto, nei prossimi mesi si procederà con la ricerca di operatori privati interessati a gestire in concessione cinque discariche regionali delle seguenti regioni: Polog, Sud-Ovest, Sud-Est, Vardar e Pelagonija. Per la costruzione invece della discarica che servirà le regioni Est e Nord-Est è già disponibile un finanziamento nell'ambito del programma IPA2.

Ultimo aggiornamento: 25/04/2019

[^Top^](#)

COSA VENDERE

- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Prodotti alimentari](#)
- [Articoli di abbigliamento \(anche in pelle e in pelliccia\)](#)
- [Mobili](#)
- [Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici](#)

Macchinari e apparecchiature

Le macchine utensili ed apparecchiate sono tra le principali voci dell'import macedone; nel 2018 il valore delle importazioni macedoni di questi comparti hanno ammontato a 1.700 milioni di euro ed hanno compreso il 13% del totale delle importazioni macedoni. La presenza italiana è concentrata quasi esclusivamente nell'industria alimentare ed in particolare nei settori vitivinicolo, dolciario, conserviero, surgelati e gelati. In quasi tutti gli altri settori sono più presenti i prodotti tedeschi. Nella struttura delle nostre esportazioni in questo settore prevalgono i comparti macchine ed apparecchi, materiale elettrico e loro parti, apparecchi di registrazione o di riproduzione delle immagini e del suono in televisione, parti ed accessori di questi apparecchi. Gli strumenti di precisione sono un altro settore dove l'Italia si posiziona bene sul mercato macedone; in particolare nei segmenti: strumenti ed apparecchi di ottica, per fotografia e per cinematografia, di misura, di controllo o di precisione; strumenti ed apparecchi medico-chirurgici; orologeria; strumenti musicali; parti ed accessori di questi strumenti o apparecchi. Esiste notevole spazio per migliorare la presenza dei prodotti italiani in particolare nell'industria di lavorazione del legno e di produzione di mobili, nell'industria edile, plastica, metal-meccanica, automotive, agricoltura ecc. - Macchine ed impianti per l'industria enologica; - Macchine per l'industria alimentare (conserviera in primis); - Macchine per pulizia industriale; - Macchine per lavorazione di lamiera; - Macchine ed attrezzature per l'industria edile; - Macchinari agricoli - Macchine per imballaggio, ecc.

Prodotti alimentari

La Macedonia del Nord è netto importatore di prodotti alimentari: le importazioni di prodotti alimentari e bevande al consumo nel 2018 sono state pari a 709 milioni di euro (+4.3% rispetto al 2017). Nella struttura delle importazioni macedoni di prodotti alimentari e bevande per l'anno 2018 prevalgono (in ordine di importanza): carne e prodotti a base di carne (138 milioni di euro, +4.5%), frutta e verdura (95 milioni di euro, +4.2%), cereali e preparazioni a base di cereali (89 milioni di euro, +8.85%), caffè, tè e spezie (77.5 milioni di euro, +2.63%), e bevande e tabacco (81.8 milioni di euro, 2.6%). La domanda di prodotti alimentari italiani è in continua crescita e si riflette sull'andamento delle nostre esportazioni, raddoppiate negli ultimi 5 anni. Le importazioni di prodotti alimentari e bevande dall'Italia nel 2018 sono stati pari a 24.8 milioni di euro (+4.6%). Nella struttura delle nostre esportazioni (gennaio-dicembre 2018), prevalgono il caffè, tè e spezie (+5.4%), prodotti da forno e farinacei (+9.2%), grassi e oli animali o vegetali (+29%), carne e prodotti a base di carne (-46%), latte e derivati del latte (+79%), bevande alcoliche e aceti (+45%), cacao e sue preparazioni (+2.77%). La grande distribuzione nel Paese è divisa tra pochi brand esteri (VEROPOULOUS, RAMSTORE) e tre locali (TINEX, TEDIKO e SP MARKET) con le proprie catene di distribuzione concentrate prevalentemente nella capitale Skopje. I prodotti alimentari e i vini italiani sono molto apprezzati, e sempre nuovi prodotti sono in vendita nel canale della GDO, anche per l'aumento della capacità di acquisto del consumatore macedone. I prodotti italiani sono sempre più diffusi e stanno cambiando la locale cultura del mangiare; alcuni prodotti come il parmigiano, l'olio di oliva, il caffè e il vino stanno ponendo nuovi standard qualitativi nella ristorazione. I prodotti italiani sono ben posizionati sul mercato ma esistono ancora degli spazi per l'introduzione di nuovi marchi e nuovi prodotti come pesto, tonno, riso, olio di oliva, aceto balsamico, passata di pomodoro, formaggi stagionati, preparati per dolci, aromi, sughi pronti, sottoli, sottaceti, pasta semi fresca, salse e piatti pronti, surgelati, pizza, bastoncini di pesce, soffocini, cioccolato e biscotti, formaggi a lunga conservazione, vino, liquori italiani.

Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)

L'importazione del settore abbigliamento nella Repubblica di Macedonia del Nord relativa al 2018 ammonta a 87 milioni di Euro. Sono già presenti varie aziende italiane di abbigliamento con i propri marchi: REPLAY, BENETTON, OVS, TERRANOVA, MIROGLIO, MAX & CO, ecc. Considerando il limitato potere di acquisto della popolazione, attualmente vi sono opportunità per l'introduzione di nuovi marchi e prodotti di livello medio-basso.

Mobili

Attualmente l'industria italiana dei mobili, dei complementi d'arredo e del materiale per l'arredamento d'interni è rappresentata in modo soddisfacente, considerando la capienza limitata del mercato. Esistono buone opportunità per l'inserimento sul mercato di marchi di livello medio basso. La concorrenza riguarda prevalentemente prodotti di origine croata, slovena, turca e spagnola. Le importazioni di mobili e arredamento in Macedonia del Nord, nell'anno 2018, ammontano a 68 milioni di Euro.

Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici

La Repubblica di Macedonia del Nord è un importatore netto di prodotti farmaceutici e cosmetici: l'ammontare delle importazioni del campo ha raggiunto i 188 milioni di Euro

nell'anno 2018. L'industria locale è limitata a poche realtà produttive con ridotta capacità produttiva, soprattutto dal punto di vista della diversificazione. Sono presenti quasi tutti i marchi internazionali (Roche, Novartis, Merck, GlaxoSmithKline, Genericom, ecc.) e alcuni italiani (Essi, Monte Farmaco, Zanbon Italia, Actavis Italia, Galenca Senese Spa, ecc).

Ultimo aggiornamento: 08/05/2019

[^Top^](#)

OUTLOOK POLITICO**POLITICA INTERNA**

Il Paese ha attraversato, tra gli inizi del 2015 e i primi mesi del 2017, una prolungata fase di profonda instabilità politica, con diversi momenti di crisi istituzionale e di tensione, culminati negli incidenti avvenuti nel Parlamento di Skopje il 27 aprile del 2017. La situazione è attualmente in fase di normalizzazione, per l'avvenuto insediamento di un nuovo governo, formatosi a seguito delle ultime elezioni politiche (avvenute l'11 dicembre del 2016) e fondato sull'alleanza tra il partito socialdemocratico SDSM e due partiti rappresentativi della comunità di etnia albanese, l'Unione Democratica per l'Integrazione (DUI) e l'Alleanza degli Albanesi (AdA).

Pur non godendo di una maggioranza molto ampia in Parlamento (62 parlamentari su 120 totali), il nuovo governo si è impegnato in un ambizioso programma di profonde riforme interne finalizzate al rilancio del processo di integrazione euro-atlantica del Paese. La solidità del nuovo Esecutivo sarà messa alla prova dei fatti nei prossimi mesi, ma il ristabilimento di un Governo con pieni poteri, dopo molti mesi di incertezza politica e di stallo istituzionale, rappresenta certamente un elemento positivo di miglioramento del clima generale di fiducia e delle condizioni di governance del Paese.

Ultimo aggiornamento: 14/06/2017

[^Top^](#)

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il Paese confina con Bulgaria, Serbia, Kosovo, Albania e Grecia. In generale, per ovvi motivi di contiguità geografica e di mutua dipendenza infrastrutturale, i rapporti economico-commerciali con questi vicini sono ottimi e intensi, in particolare con Grecia e Serbia. Sul piano politico, invece, i rapporti con la Grecia rimangono difficili a causa della disputa sul nome, in quanto Atene non accetta quello fissato nella Costituzione macedone. Anche con la Bulgaria i rapporti sono stati a volte complicati a causa delle questioni identitarie (in passato riguardanti anche l'uso della lingua macedone) relative al ruolo giocato dalla Bulgaria nella regione soprattutto nel XIX e XX secolo, ma oggi in un quadro di generale normalità e stabilità. Migliori sono i rapporti con la Serbia, anche se non mancano talune criticità, in particolare dovute alla questione della Chiesa ortodossa macedone non riconosciuta da Belgrado. Con l'Albania e il Kosovo le relazioni sono improntate a una generale condotta di buon vicinato, nonostante la presenza in territorio macedone di una significativa comunità albanese e del persistere di tensioni interetniche tra quest'ultima e la maggioranza macedone, che possono diventare oggetto di disputa politica interna (si pensi alla guerra civile del 2001) e internazionale (le accuse di interferenza negli affari interni macedoni rivolte da Skopje, nei mesi scorsi, nei confronti di Tirana e Pristina).

Ultimo aggiornamento: 15/06/2017

[^Top^](#)

OUTLOOK ECONOMICO**QUADRO MACROECONOMICO**

La Macedonia è un Paese con un reddito di 12.4 miliardi di dollari con una popolazione di 2,06 milioni di abitanti per un quarto concentrata nell'area della capitale Skopje. Il reddito pro-capite a prezzi correnti ammonta a 5.953 dollari per l'anno 2018. Nel mese di novembre 2018, la Banca Centrale macedone ha rivisto al ribasso le stime di maggio 2018: il PIL macedone è aumentato del 2% nel 2018 (proiezione iniziale 3.2%) a causa della mancata realizzazione degli investimenti pubblici e del rallentamento dei consumi privati. Per il prossimo triennio 2019-2021 si prevede una ripresa dell'economia macedone sostenuta prevalentemente dall'andamento positivo degli investimenti e delle esportazioni. Il PIL macedone dovrebbe aumentare del 3.5% nel 2019, 3.8% nel 2020 e 4% nel 2021.

L'economia del Paese è concentrata principalmente nei servizi (ca. il 63% del PIL), prevalentemente su industria (28,5%) e agricoltura (11,4%). Tra i servizi, si evidenziano i settori: bancario, ITC, assicurativo, trasporti, turismo, commercio all'ingrosso ed al dettaglio, logistica e comunicazioni. I principali settori produttivi sono: componentistica auto, siderurgico, alimentare, calzaturiero, tessile, tabacco, edilizia, raffinazione di petrolio, chimico, minerario. Il tessuto industriale è dominato da piccole e medie imprese (circa 70.000) presenti in tutti i settori economici. Oltre il 95% dell'economia è di proprietà privata.

Ultimo aggiornamento: 25/04/2019

[^Top^](#)**POLITICA ECONOMICA**

La linea di politica economica è tradizionalmente ancorata al principio della stabilità monetaria, anche in funzione di favorire gli IDE e le esportazioni che sono limitate e poco diversificate. Per questo motivo la valuta locale è informalmente agganciata all'Euro. E' ampiamente riconosciuta anche la necessita' di una politica fiscale prudente, sebbene siano stati aumentati gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto e energetiche, al fine di favorire la crescita e rendere l'ambiente economico piu' interessante per gli investitori.

Ultimo aggiornamento: 08/05/2019

[^Top^](#)

INDICATORI MACROECONOMICI

	2012	2013	2014	2015	2016	2018
PIL Nominale (mln €)	7.454	7.958	8.900	9.000	10.000	11.457
Variazione del PIL reale (%)	-0,5	2,9	3,6	3,8	2,4	2
Popolazione (mln)	2,1	2,1	21	2,1	2,1	2,06
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)		10.715	12.096			5.953
Disoccupazione (%)	31	29	28	26,1	23,7	2.161
Debito pubblico (% PIL)	38,3	40,3	45,8	46,7	47,8	482
Inflazione (%)	3,3	2,8	-0,3	-0,4	-0,2	15
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	1,4	7,5	-13	6,7	11,46	11

Fonte:

Elaborazioni Ufficio Ice su dati EIU e IMF.

Ultimo aggiornamento: 09/05/2019

[^Top^](#)

TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

BILANCIA COMMERCIALE

EXPORT

Export	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019		Previsioni di crescita 2020	
Totale	4.329 mln. €	nd mln. €	2.750 mln. €	136 %		nd %	
PRINCIPALI DESTINATARI							
	2016 (mln. €)		2017 (mln. €)		2018 (mln. €)		
	GERMANIA	2.033	nd	nd	GERMANIA	nd	
	BULGARIA	223	nd	nd	BULGARIA	nd	
	SERBIA	194,2	nd	nd	BELGIO	nd	
	Italia Position:5	158,4	Italia Position:nd	nd	Italia Position:7	85	
	Merci (mln. €)				2016	2017	2018
	Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				229,6		
	Prodotti delle miniere e delle cave				124		
	Prodotti alimentari				229,1		
	Bevande				59		
	Tabacco				12		
	Prodotti tessili				82		
	Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				462		
	Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				53,5		
	Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				7,1		
	Carta e prodotti in carta				12,8		
	Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				40,1		
	Prodotti chimici				925,4		
	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				69,7		
	Articoli in gomma e materie plastiche				70,6		
	Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				42,7		
	Prodotti della metallurgia				420		
	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				49,8		
	Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				27,5		
	Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				189		
	Macchinari e apparecchiature				536		
	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				456,6		
	Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				19,4		
	Mobili				131,5		
	Prodotti delle altre industrie manifatturiere				19,6		
	Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)				8,4		
	Altri prodotti e attività				1,7		
Elaborazioni Ufficio ICE.							

IMPORT

Import	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019		Previsioni di crescita 2020	
Totale	6.106,7 mln. €	nd mln. €	nd mln. €	nd %		nd %	
PRINCIPALI FORNITORI							
	2016 (mln. €)		2017 (mln. €)		2018 (mln. €)		
	GERMANIA	750,2	nd	nd	GERMANIA	nd	
	REGNO UNITO	654,7	nd	nd	REGNO UNITO	nd	
	SERBIA	459,7	nd	nd	GRECIA	nd	
	Italia Posizione: 5	348	Italia Posizione: nd	nd	Italia Posizione: 5	214	
	Merci (mln. €)				2016	2017	2018
	Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				145,5		
	Prodotti delle miniere e delle cave				87,3		
	Prodotti alimentari				518,6		
	Bevande				37,6		
	Tabacco				18		
	Prodotti tessili				401,4		
	Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				72,8		
	Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				77,3		
	Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				67,7		
	Carta e prodotti in carta				112		
	Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				407		
	Prodotti chimici				488,8		
	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				146,9		
	Articoli in gomma e materie plastiche				243,8		
	Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				334,4		
	Prodotti della metallurgia				1.169		
	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				133,8		
	Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				273,1		
	Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				385,6		
	Macchinari e apparecchiature				353,1		
	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				333		
	Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				25,5		
	Mobili				48,6		
	Prodotti delle altre industrie manifatturiere				91,9		
	Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)				83,9		
	Altri prodotti e attività				2,1		
Elaborazioni Ufficio ICE.							

OSSERVAZIONI

La Macedonia presenta un forte grado di apertura al commercio internazionale, soprattutto verso l'area dell'Unione Europea ed una forte dipendenza dalle importazioni internazionali. L'interscambio commerciale nel 2016 aumenta del 6.1% rispetto al 2015 e ammonta a 10.4 miliardi di Euro. Con 4.3 miliardi di euro le esportazioni sono in crescita del 6.9%. In aumento anche le importazioni con un +5.7% per un controvalore di 6.1 miliardi di euro. Il saldo negativo della bilancia commerciale è aumentato del 3.3% a livello annuo raggiungendo 1.77

miliardi di euro. L'analisi dell'andamento delle esportazioni macedoni rileva un rallentamento della dinamicità rispetto l'anno precedente, dovuto soprattutto alla debolezza dei settori macedoni tradizionalmente orientati all'export come quello siderurgico, ovvero il rallentamento delle esportazioni di ferro e acciaio e loro leghe.

L'andamento positivo delle esportazioni e' stato prevalentemente spinto dalle esportazioni provenienti dalle industrie nelle zone franche del Paese, ed ancora dal tabacco e da alcuni prodotti alimentari. Le zone franche partecipano per circa il 40% alle esportazioni totali. Si tratta di catalizzatori, conduttori per autoveicoli, e altra componentistica per auto.

Nel 2016 anche le importazioni macedoni hanno registrato un rallentamento rispetto gli anni precedenti, causa della flessione nelle importazioni di petrolio ed energia elettrica per le esigenze dell'industria siderurgica; d'altra parte le importazioni di materie prime, macchine ed impianti per le esigenze delle multinazionali ubicate nelle zone franche hanno contribuito ad una crescita' delle importazioni del 5.7% a livello annuo. Il paese dipende fortemente dalle importazioni di prodotti petroliferi, energia elettrica, prodotti agroalimentari, prodotti chimici, autoveicoli, macchine utensili e prodotti siderurgici.

L'UE resta il tradizionale partner commerciale macedone, sia come mercato di destinazione (80% delle esportazioni macedoni) sia come mercato di provenienza (62% delle importazioni). I principali partner commerciali sono la Germania (quota del 26.7%), la Serbia (6.8%), il Regno Unito (6.2%), la Grecia (5.7%), e l'Italia (4.8%).

Nel 2016 la Germania ha ulteriormente rafforzato la propria posizione di leadership nelle esportazioni macedoni grazie all'aumento dell'attività produttiva nelle nuove fabbriche tedesche in Macedonia del settore automotive; infatti, le esportazioni macedoni in Germania rappresentano il 47% del totale delle esportazioni macedoni (+13.3% rispetto al 2015).

I principali paesi fornitori della Macedonia nel 2016 sono: Germania (13%), Gran Bretagna (11%), Serbia (7.5%), Grecia (7%), Cina (6.3%) e l'Italia (5.9%). I principali paesi clienti della Macedonia nel 2016 sono: Germania (47%), Bulgaria (5.15%), Serbia (4.4%), Kosovo (4.3%), Belgio (3.9%) e l'Italia (3.6%).

SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2014	2015	2016
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	-1.758	-1.713	-1.777
Saldo dei Servizi (mln. €)	443	331,8	374,67
Saldo dei Redditi (mln. €)	-186,4	-277,5	-346,6
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	1.841,8	1.537	1.530
Saldo delle partite correnti (mln. €)	-432	-187	-303,3
Riserve internazionali (mln. €)	2.436,5	2.262	2.613

Fonte:

Elaborazioni ICE Skopje su dati EIU.

Note:

Il deficit di conto corrente nel 2016 è di 303,3 milioni di dollari (+32 milioni rispetto l'anno precedente), pari all'1,65 % del PIL; l'effetto negativo del saldo negativo nella bilancia commerciale (-17% del PIL), è stato compensato dall'andamento positivo delle rimesse private (17.3% del PIL) e degli IDE (4% del PIL).

Ultimo aggiornamento: 17/07/2017

[^Top^](#)

INVESTIMENTI - STOCK

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI DEL PAESE: REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD (OUTWARD)

Stock di investimenti diretti esteri del paese: REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD (Outward)		2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Totale (mln € e var. %)		103,8 mln. €	mln. €	mln. €	-53,8 mln. €	nd %	nd %
PRINCIPALI DESTINATARI							
2015 (mln. €)		2016 (mln. €)		2017 (mln. €)		2018 (mln. €)	
SERBIA	64,3					SERBIA	19,2
PAESI BASSI	19,6					ALBANIA	6,1
BOSNIA ED ERZEGOVINA	18					GERMANIA	3,2
Italia Position:0	0	Italia Position:nd	nd	Italia Position:nd	nd	Italia Position:9	1,3
Settori (mln. €)						2015	2016
Manufatturiero						38,5	
Prodotti alimentari, bevande e tabacco						-3,3	
Chimica e prodotti chimici						1,5	
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici						28	
Prodotti della metallurgia e prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature						10,2	
Costruzioni						15,5	
Servizi						56,3	
Servizi di informazione e comunicazione						2,1	
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)						4,4	
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli						28,7	
Attività immobiliari						12	
Attività professionali, scientifiche e tecniche						9,2	
Attività amministrative e di servizi di supporto						3,4	
Elaborazioni Agenzia ICE su dati della Banca Centrale macedone.							

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NEL PAESE: REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD (INWARD)

Stock di investimenti diretti esteri nel paese: REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD (Inward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	
Totale (mln € e var. %)	4.400 mln. €	mln. €	mln. €	1.167 mln. €	nd %	nd %	
PRINCIPALI INVESTITORI							
	2015	2016	2017	2018			
PAESI BASSI	960			AUSTRIA		157	
AUSTRIA	524,9			CIPRO		132,8	
GRECIA	477,3			GERMANIA		132,2	
Italia Position:11	94,2			Italia Position:6		73	
Settori (mln. €)				2015	2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				43,8			
Prodotti delle miniere e delle cave				119,3			
Manufatturiero				1.563,7			
Prodotti alimentari, bevande e tabacco				109,8			
Prodotti tessili e abbigliamento				96,9			
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio; carta e prodotti in carta; stampa e riproduzione				12,9			
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				72,9			
Chimica e prodotti chimici				26,5			
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				19,1			
Gomma, plastica e prodotti in queste materie				14,7			
Prodotti della metallurgia e prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				338,2			
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				28			
Macchinari e apparecchiature				9			
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				540,9			
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				16,7			
Altre industrie manifatturiere				124,9			
Costruzioni				231,2			
Servizi				2			
Servizi di informazione e comunicazione				174,4			
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)				327,4			
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento				4,3			
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli				706,4			
Trasporto e magazzinaggio				706,4			
Servizi di alloggio e ristorazione				43,9			
Attività finanziarie e assicurative				902,8			
Attività immobiliari				65,2			
Attività professionali, scientifiche e tecniche				53,6			
Attività amministrative e di servizi di supporto				55,8			
Istruzione				5,3			
Sanità e assistenza sociale				8			
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento				51,8			
Altre attività di servizi				2,7			
Elaborazioni Agenzia ICE su dati della Banca Centrale macedone.							

OSSERVAZIONI

Lo stock degli investimenti italiani riguarda prevalentemente i tradizionali settori del Made in Italy: alimentare, calzaturiero, industria chimica e metalmeccanica. Vi sono anche 4 investimenti italiani nelle zone franche del Paese, prevalentemente del settore automotive, energie rinnovabili, ambiente e ICT.

INVESTIMENTI - FLUSSI

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN USCITA DAL PAESE: REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD (OUTWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese: REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD (Outward)		2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020		
Totale (mln € e var. %)		13,93 mln. €	4,41 mln. €	mln. €	-8,33 mln. €	nd %	nd %		
PRINCIPALI DESTINATARI									
2015 (mln. €)		2016 (mln. €)		2017 (mln. €)		2018 (mln. €)			
SERBIA	6,56	BULGARIA	15,68			SERBIA	7,63		
SLOVENIA	4,15	KOSOVO	2,37			SLOVENIA	2,45		
PAESI BASSI	1,42	TURCHIA	1,55			ITALIA	0,4		
Italia Position:0	0	Italia Position:10	0,31	Italia Position:nd	nd	Italia Position:3	0,4		
Settori (mln. €)						2015	2016	2017	2018
Manfatturiero						2,49	2,23		
Prodotti alimentari, bevande e tabacco						2,97	0,02		
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici						-2,28	0,01		
Prodotti della metallurgia e prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature						4,71	2,19		
Altre industrie manifatturiere						-3,24	0		
Costruzioni						4,22	-0,18		
Servizi						5,3	2,02		
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)						0,79	-1,51		
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli						3,88	-0,13		
Attività finanziarie e assicurative						-0,06	-1,14		
Attività immobiliari						0,76	-14,76		
Attività professionali, scientifiche e tecniche						0,34	1,88		
Attività amministrative e di servizi di supporto						0	1,04		
Sanità e assistenza sociale						0	15		

Elaborazioni Agenzia ICE su dati della Banca Centrale Macedone

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN INGRESSO NEL PAESE: REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD (INWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese: REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD (Inward)		2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020		
Totale (mln € e var. %)		216,72 mln. €	358,46 mln. €	mln. €	404 mln. €	nd %	nd %		
PRINCIPALI INVESTITORI									
2015		2016		2017	2018				
BERMUDA	181,06	GERMANIA	39,86		REGNO UNITO	113,77			
PAESI BASSI	94,95	PAESI BASSI	27,96		GERMANIA	38,68			
GRECIA	43,25	TURCHIA	24,61		TURCHIA	36,2			
Italia Position:11	10,4	Italia Position:7	14,99		Italia Position:8	17,57			
Settori (mln. €)						2015	2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura						2,75	2,63		
Prodotti delle miniere e delle cave						-	20,92		
Manufatturiero						189,09			
Prodotti alimentari, bevande e tabacco						58,94	106,95		
Prodotti tessili e abbigliamento						23,01	3,87		
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio						-13,78	52,15		
Gomma, plastica e prodotti in queste materie						-3,48	0		
Prodotti della metallurgia e prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature						1,94	3,09		
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi						-35,56	0,43		
Macchinari e apparecchiature						4,79	0,47		
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi						3,33	3,25		
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)						75,85	35,49		
Altre industrie manifatturiere						1,47	0,78		
Costruzioni						1,13	6,92		
Servizi						36,98	19,55		
Servizi di informazione e comunicazione						311,22	-8,46		
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)						15,93	3,95		
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento						-2,92	16,5		
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli						-1,94	0,61		
Trasporto e magazzinaggio						232,07	-61,48		
Servizi di alloggio e ristorazione						1,25	1,63		
Attività finanziarie e assicurative						1,41	2,08		
Attività immobiliari						46,3	17,84		
Attività professionali, scientifiche e tecniche						1,04	3,34		
Attività amministrative e di servizi di supporto						-4,45	0,48		
Sanità e assistenza sociale						0	8,2		
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento						2,3	6,55		
Altre attività di servizi						4,31	10,01		
						-0,16	-1,05		
Elaborazioni Agenzia ICE su dati della Banca Centrale Macedone									

OSSERVAZIONI

I flussi IDE italiani nel 2018 ammontano a 17.57 milioni di euro, dei quali 2.24 milioni di euro sono investimenti in capitale e 14.45 milioni di euro riguardano strumenti di debito.

MATERIE PRIME

MATERIE PRIME

Materia	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Bentonite	tonnellate	22890	15350	11469	18520	11691	9004	10800
Calcare	metri cubi	82710 0	69496 8	51702 0	61484 3	47161 1	62264 0	0
Calce	metri cubi	0	0	0	61484 3	47161 1	62284 0	0
Dolomite grezzo	tonnellate	75855	78523	98415	12214 2	13191 8	10960 8	0
Feldspato, crudo	tonnellate metriche	28920	19377	0	15168	18076	20289	0
Gesso grezzo e anidride di gesso	tonnellate	24240 0	15455 0	15784 4	16266 1	15649 2	17252 5	0
Lignite	000 tonnellate metriche	7746	7454	0	6633	6469	5927	0
Marmo e travertino, grezzi o sgrossati	tonnellate	0	0	0	114	548	424	0
Piombo (concentrato)	tonnellate metriche	34000	52000	0	57873	59203	51246	0
Rame (concentrato)	tonnellate metriche	0	0	0	46677	38987	42690	0
Zinco (concentrato)	tonnellate metriche	29000	32000	0	61815	63140	58299	0

BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 138 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	4,2	68			56,62	84
Sub indici						
Requisiti di base (%)	4,6	66				
Istituzioni (25%)	4	67			50,64	85
Infrastrutture (25%)	3,8	80			64,5	80
Ambiente macroeconomico (25%)	5,2	44			74,65	70
Salute e Istruzione Primaria (25%)	5,4	92			79,96	71
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	4	73				
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	4,2	76			58,99	81
Efficienza del mercato dei beni (17%)	4,7	34			51,5	107
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	4	95			58,1	78
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	4,2	57			55,62	80
Diffusione delle tecnologie (17%)	4,3	61			54,03	70
Dimensione del mercato (17%)	2,9	110			39,18	109
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	3,6	64				
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	3,8	75			61,17	57
Innovazione (50%)	3,4	51			31,12	98

Fonte:

Elaborazioni Ufficio ICE di Skopje su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 13/02/2019

[^Top^](#)

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	67,5	47	70,7	31	71,1	33

Fonte:

Elaborazioni Ufficio ICE di Skopje su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 13/02/2019

[^Top^](#)

OSSERVAZIONI

Secondo i dati del Global Competitiveness Report del World Economic Forum, la Macedonia ha totalizzato nel 2018 il punteggio più alto di sempre, 56.62 punti su 100, posizionandosi all'84esimo posto in una classifica che comprende 140 economie. Di seguito, il punteggio ottenuto dalla Macedonia in ciascuno dei dodici pilastri analizzati dal Global Competitiveness Index.

Istituzioni: 50.6
 Infrastrutture: 64.5
 Diffusione delle tecnologie: 54.0
 Stabilità macroeconomica: 74.6
 Salute: 80.0
 Istruzione: 59.0
 Mercato dei beni: 51.5
 Mercato del lavoro: 58.1
 Sistema finanziario: 55.6
 Dimensione del mercato: 39.2
 Dinamismo commerciale: 61.2
 Innovazione: 31.1

Ultimo aggiornamento: 13/02/2019

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2014		2016	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
ETI	4,1	63	4,5	56
Sub indici				
Accesso al mercato (25%)	4,3	28	5	25
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	5,5	23	5	25
Amministrazione doganale (25%)	3,1	50	4,5	71
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	4	85	4,5	71
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	2,4	107	4,5	71
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	0,5	102	4,5	71
Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)	3,6	80	3,9	70
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	3	82	3,3	78
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	3,6	100	3,7	89
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	4,3	58	4,8	59
Contesto business (25%)	4,5	43	4,6	45
Regolamentazione (50%)	4,5	43	4,6	45
Sicurezza (50%)	5,8	50	5,6	59

Fonte:

Elaborazioni Ufficio ICE di Skopje su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 05/11/2018

[^Top^](#)

	2014	2016
	Valore (%)	Valore (%)
Peso % del commercio sul PIL	112,6	107,9

Fonte:

Elaborazione Ufficio ICE di Skopje su dati World Economic Forum.

Ultimo aggiornamento: 05/11/2018

[^Top^](#)

FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

	2015 / 2016	2016 / 2017	2018 / 2019
Accesso al finanziamento	18,4	13,5	55,6
Aliquote fiscali	4,5	2,2	
Burocrazia statale inefficiente	9,4	10,1	
Scarsa salute pubblica	1,8	0,8	
Corruzione	7	5,8	35
Crimine e Furti	2	4,5	45,7
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	10,1	11,3	
Forza lavoro non adeguatamente istruita	10,7	12,6	
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	6,1	7,1	
Inflazione	2,7	0,5	0,6
Instabilità delle politiche	6,8	14,8	
Instabilità del governo/colpi di stato	2,8	3,8	
Normative del lavoro restrittive	2,3	4,2	58,1
Normative fiscali	7,7	4,4	55,6
Regolamenti sulla valuta estera	0,9	0,8	
Insufficiente capacità di innovare	7	3,6	

Fonte:

Elaborazioni Agenzia ICE su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 15 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 10/05/2019

[^Top^](#)

BUSINESS COST

	Unita	2010	2011	2012
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno	26.040	27.900	
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno	15.252	16.740	
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno	12.090	13.950	
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilità di staff.	€ per anno	9.792	10.230	
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno	9.792	10.230	
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilità di supervisione.	€ per anno	5.580	5.712	
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno	3.162	3.162	
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	108	120	
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	60	72	
Elettricità per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o più. Prezzo per kWh.	€ per kWh		0,1	
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3		1,06	
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese		7,65	
Aliquota fiscale corporate media.	%	10	10	
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	18	18	18
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	10	10	

Fonte:

Elaborazioni Agenzia ICE Skopje su dati dell'Istituto della Statistica macedone e l'agenzia di lavoro Vrabotuvanje.com * I costi della remunerazioni sono stati calcolati in base agli stipendi lordi.

Ultimo aggiornamento: 25/01/2013

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

	2018		2019	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		11		10
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		22		47
Procedure - numero (25%)	4		4	
Tempo - giorni (25%)	7		14	
Costo - % reddito procapite (25%)	0,1		0,9	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		26		13
Procedure - numero (33,3%)	11		9	
Tempo - giorni (33,3%)	96		91	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	6,1		3,7	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		53		57
Procedure - numero (33,3%)	3		3	
Tempo - giorni (33,3%)	97		97	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	200,1		196,1	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		48		46
Procedure - numero (33,3%)	7		7	
Tempo - giorni (33,3%)	30		30	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	3,2		3,2	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		12		12
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	10		7	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	7		10	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		4		7
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	10		10	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	9		9	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	5		5	
Tasse (Posizione nel ranking)		29		31
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	7		7	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	119		119	
Tassazione dei profitti (33,3%)	11		13	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		27		29
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	9		9	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	103		103	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	2		2	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	45		45	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	8		8	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	150		150	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	3		3	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	50		50	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		35		37
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	634		634	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	28,8		28,8	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	14		14	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		30		30

Fonte:
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:
I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 05/04/2019

[^Top^](#)

ACCESSO AL CREDITO**ACCESSO AL CREDITO**

Il sistema monetario è ben sviluppato e molto stabile: il denaro macedone è informalmente ancorato all'euro, con un cambio fissato a 61.5 denari, mentre nel 2018 il tasso d'inflazione ha raggiunto l'1,5%, indotto prevalentemente dall'aumento dei prezzi degli alimenti e dell'energia. Per il 2018 e il 2019 si prevedono tassi d'inflazione rispettivamente dell'1.7% e del 2%. Il sistema finanziario comprende la Banca Centrale (www.nbrm.mk), 16 banche private, una banca di proprietà statale, 9 casse di risparmio, uffici di cambio, fondi d'investimento, fondi pensionistici, società di leasing, brokerage e la Borsa dei titoli (www.mse.org.mk).

Nel 2018, la Banca Centrale macedone ha mantenuto il tasso di riferimento al 3%, considerata la stabilità dell'ambiente macroeconomico e monetario. Il settore bancario rimane sano e ben capitalizzato: nel primo semestre del 2018 il tasso medio di adeguatezza del capitale a livello bancario è stato pari al 16.5%, (17% nel 2017) mentre il tasso dei crediti non performanti (NPL) è sceso dal 6.3% nel 2017 al 5.1%, grazie al nuovo regolamento della Banca Centrale che ha imposto alle banche di trasferire le esposizioni scadute da più di 2 anni in evidenza fuori bilancio. Nel primo semestre del 2018 l'attività creditizia è aumentata del 6.3%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ed ha riguardato prevalentemente il settore "corporate". Per l'intero 2018, viene confermata la previsione sul proseguimento della fase espansiva del credito (+6.5% e +7.7% rispettivamente nel 2018 e nel 2019), in una situazione che vede già da tempo il sistema bancario macedone in condizioni di buona capitalizzazione e il mercato finanziario interno in condizioni di elevata liquidità. Maggiori informazioni sul sistema bancario si possono ottenere dal sito della Banca Centrale della Macedonia del Nord (www.nbrm.mk).

Ultimo aggiornamento: 10/05/2019

[^Top^](#)

RISCHI

RISCHI POLITICI

- [Sistema giudiziario](#)
- [Crisi politica e prospettive di crescita](#)
- [Tensioni interetniche e radicalismo religioso](#)

Sistema giudiziario

L'indipendenza e la professionalità della magistratura è ancora una questione aperta che richiede maggiore attenzione ed una più incisiva azione riformatrice con l'ausilio della comunità internazionale, anche alla luce del processo di adesione di Skopje all'UE.

Crisi politica e prospettive di crescita

A fronte dello stallo politico-istituzionale del Paese, le prospettive di crescita dell'economia macedone si confermano solide premiando gli sforzi profusi dall'Esecutivo Gruevski per attrarre investimenti esteri. A tal proposito, questo Governatore della Banca centrale Bogov ha messo in evidenza l'incisiva azione della Banca centrale, che ha permesso di mantenere adeguati livelli di riserve in valuta estera garantendo la stabilità del quadro economico e propiziandone la crescita.

Tensioni interetniche e radicalismo religioso

A distanza di 14 anni dalla firma degli Accordi di Ohrid (che posero fine alla guerra civile scoppiata nel 2001 tra minoranza albanese-musulmana e maggioranza macedone-ortodossa), le tensioni interetniche sono nel Paese tutt'altro che sospite ed i rischi di una ripresa delle ostilità latenti. Inoltre la Macedonia è esposta all'infiltrazione di elementi del radicalismo di matrice islamica - rischio condiviso con altri Paesi dell'area balcanica - che trova purtroppo un terreno fertile proprio nel recente riacutizzarsi delle tensioni interetniche,

Ultimo aggiornamento: 25/10/2015

[^Top^](#)

RISCHI ECONOMICI

- [Dipendenza dagli investimenti esteri diretti](#)
- [Attuazione delle riforme strutturali](#)
- [Aumento del debito pubblico](#)
- [Aumento del debito estero](#)
- [Sostenibilità del sistema pensionistico](#)

Dipendenza dagli investimenti esteri diretti

degli incentivi particolari.

La Repubblica di Macedonia del Nord dipende in maniera significativa dagli investimenti esteri diretti (IDE) ed il Governo è attivamente impegnato nell'attrazione di tali flussi. La normativa sugli investimenti oltre ad equiparare gli investitori esteri con quelli nazionali, offre

Attuazione delle riforme strutturali

migliorerebbero l'outlook economico e la percezione del Paese da parte di investitori e creditori esteri.

La Repubblica di Macedonia del Nord ha compiuto passi importanti nel processo di adesione all'UE e nell'armonizzazione della propria legislazione all'acquis comunitario. Tuttavia rimangono molti segmenti da implementare con interventi di medio-lungo periodo, che

Aumento del debito pubblico

Il debito pubblico nel 2018 ammonta a 5.144 milioni di Euro (48.2% del PIL), in aumento di 357 milioni di Euro rispetto all'anno precedente, di cui 3.512 milioni di Euro per l'indebitamento con l'estero e 1.632 milioni di Euro per l'indebitamento interno del Governo. Per debito pubblico la Macedonia del Nord si classifica tra i paesi mediamente indebitati secondo i parametri di Maastricht, ma rimane preoccupante la tendenza di crescita del debito in quanto in 8 anni è quasi triplicato, e non è accompagnato da un'analogia crescita del PIL.

Il debito pubblico nel 2018 ammonta a 5.144 milioni di Euro (48.2% del PIL), in aumento di 357 milioni di Euro rispetto all'anno precedente, di cui 3.512 milioni di Euro per l'indebitamento con l'estero e 1.632 milioni di Euro per l'indebitamento interno del Governo.

Aumento del debito estero

secondo questo parametro la Macedonia si classifica tra i paesi altamente indebitati, tenendo anche conto della capacità di pagamento del debito.

Nel 2018 il debito estero lordo della Macedonia del Nord ammonta a 8.400 milioni di Euro (in aumento di 1028 milioni di Euro rispetto al dicembre 2017), raggiungendo il 79.9% del PIL;

Sostenibilità del sistema pensionistico

Le proiezioni sul sistema pensionistico macedone prevedono un aumento del deficit dal 4,5% del PIL del 2018 al 6% del PIL nel 2030. Il sistema pensionistico macedone si basa su due pilastri: il primo pilastro si basa sul sistema "pay as you go" e prevede pensioni generose e una serie di benefici ad hoc; il secondo pilastro, introdotto nel 2006, si basa, invece, sul sistema "fully-funded" e si è mostrato insufficiente nel garantire equità nell'erogazione delle pensioni. Nel budget dell'anno 2019, è stata inserita una riforma del sistema pensionistico volta ad attenuare le disparità tra chi usufruisce del primo pilastro e chi usufruisce del secondo.

Le proiezioni sul sistema pensionistico macedone prevedono un aumento del deficit dal 4,5% del PIL del 2018 al 6% del PIL nel 2030. Il sistema pensionistico macedone si basa su due pilastri: il primo pilastro si basa sul sistema "pay as you go" e prevede pensioni generose e una serie di benefici ad hoc; il secondo pilastro, introdotto nel 2006, si basa, invece, sul sistema "fully-funded" e si è mostrato insufficiente nel garantire equità nell'erogazione delle pensioni. Nel budget dell'anno 2019, è stata inserita una riforma del sistema pensionistico volta ad attenuare le disparità tra chi usufruisce del primo pilastro e chi usufruisce del secondo.

Ultimo aggiornamento: 15/05/2019

[^Top^](#)

RISCHI OPERATIVI

- [Inefficienza del sistema giudiziario](#)
- [Corruzione](#)
- [Protezione di diritti di proprietà' \(immobiliare e industriale\)](#)
- [Inefficienza dell'amministrazione pubblica](#)
- [Concorrenza sleale nella partecipazione di gare internazionali](#)

Inefficienza del sistema giudiziario

controversie commerciali e rispetto ai contratti. L'indipendenza e la professionalità dei magistrati è ancora una questione aperta, che richiede attenzione e coraggio nell'attuazione delle riforme.

Il sistema giudiziario è generalmente percepito come inefficiente e politicizzato. I giudici appaiono spesso sotto pressione politica e non sempre riescono a provvedere ad una applicazione uniforme delle leggi. Questo diventa particolarmente problematico nei casi di

Corruzione

dell'amministrazione pubblica crea non poche difficoltà lasciando margini alla diffusione della corruzione. Il "Corruption perception

Secondo l'opinione pubblica macedone le Istituzioni più corrotte sono la polizia, l'ordinamento giudiziario, la scuola ed il settore sanitario; ciò è dovuto ad alcuni episodi di persecuzione selettiva ed ai frequenti casi di tangenti richieste da funzionari pubblici. La rigidità e lo status privilegiato dell'amministrazione pubblica crea non poche difficoltà lasciando margini alla diffusione della corruzione. Il "Corruption perception

index" di Transparency International" colloca la Macedonia al 90mo posto.

**Protezione di diritti di proprietà
(immobiliare e industriale)**

Nel 2002, è stata emanata una nuova Legge sulla proprietà industriale conforme agli standard internazionali ed ai TRIPS dell'OMC e dell'Unione Europea. Tuttavia, l'Amministrazione macedone è poco efficiente nella protezione dei diritti di proprietà industriale: molti beni contraffatti si vendono liberamente negli esercizi commerciali e nei mercati. Gli investimenti immobiliari sono spesso impediti dall'eccessivo controllo centralizzato sui terreni edificabili, l'inefficienza del sistema catastale, problemi nella pianificazione delle zone urbane e il rilascio di permessi di costruzione.

**Inefficienza dell'amministrazione
pubblica**

La Macedonia ha fatto passi importanti nell'avvicinamento all'UE e nell'armonizzazione della propria legislazione all'acquis comunitario. Tuttavia rimangono molti segmenti che potrebbero beneficiare della migliore applicazione delle leggi soprattutto nel settore giudiziario ed economico. Questo migliorerebbe l'outlook e la percezione del Paese da parte degli investitori e creditori esteri. La Banca Mondiale ha categorizzato la Macedonia al terzo posto tra i paesi riformatori, ma le riforme spesso non sono comprensibili e non hanno l'effetto sperato sull'ambiente d'affari nel Paese.

**Concorrenza sleale nella
partecipazione di gare
internazionali**

Il Governo è tra i maggiori acquirenti di beni e servizi in Macedonia e le procedure relative agli appalti pubblici, spesso sono poco chiare e lasciano ampi spazi di manipolazione. Molte aziende lamentano la scarsa trasparenza dei bandi di gara, le cui condizioni cambiano talvolta nel corso della procedura costringendo il ritiro di alcuni partecipanti. Una gara su quattro viene annullata prima del completamento. La rigidità e lo status privilegiato dell'amministrazione pubblica genera spesso ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi.

Ultimo aggiornamento: 06/07/2017

[^Top^](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA**OVERVIEW**

L'interscambio commerciale Italia – Repubblica di Macedonia del Nord è in continua crescita negli ultimi 10 anni; in tre anni, nel periodo 2005-2008, il valore dell'interscambio si è raddoppiato raggiungendo 711.6 milioni di dollari. Subito dopo, negli anni 2009 e 2010 lo scambio commerciale Italia – Repubblica di Macedonia del Nord per la prima volta ha subito una flessione di circa 18% a causa del deterioramento economico globale. Già nell'anno 2011 sono stati registrati i segnali di ripresa, quando il valore dell'interscambio ammontava a 708 milioni di dollari (+26% rispetto al 2010), mentre alla fine del 2014 ha superato il livello del 2008 prima della crisi raggiungendo 756,5 milioni di dollari. Il saldo della bilancia commerciale italiana verso la Repubblica di Macedonia del Nord è quasi sempre positivo ad eccezione degli anni 2006 e 2007.

I prodotti italiani godono di ottima immagine nella Repubblica di Macedonia del Nord; questo soprattutto riguarda i beni di consumo ad uso personale (prodotti alimentari, abbigliamento, arredamento, elettrodomestici ecc) e meno beni strumentali, dove invece salvo alcuni settori, sono più pregiati i prodotti tedeschi.

La grande distribuzione nella Repubblica di Macedonia del Nord è divisa tra pochi brand esteri (VEROPULOS, CARREFOUR, RAMSTORE) e due locali: TINEX e SP Market) con le proprie catene di distribuzione concentrate prevalentemente nella capitale Skopje.

La presenza dei prodotti italiani sui può considerare buona nel comparto dei beni di consumo:

Prodotti alimentari (lattiero-caseari, lavorazioni di carne, dolci, pasta e condimenti, prodotti in conserva, e olio)

Prodotti cosmetici e di igiene personale

Prodotti farmaceutici

Prodotti di pulizia casa

Abbigliamento (presenti marchi italiani di livello medio –basso)

Arredamento

Elettrodomestici

Per migliorare la presenza italiana di prodotti di consumo nel mercato macedone, si suggeriscono azioni promozionali che avranno per obiettivo di aumentare la conoscenza e di informare i consumatori macedoni sullo stile di vita italiano, e sui relativi prodotti come ad esempio: degustazioni, show-room, sfilate di moda, ecc. Esistono ancora ampi spazi per introduzione di prodotti italiani di livello medio in quasi tutti i settori dei beni di consumo.

Per quanto riguarda i beni strumentali, la presenza italiana è concentrata quasi esclusivamente nell'industria alimentare e lavorazioni, ed in particolare: vino, dolci, prodotti e conserve vegetali e prodotti surgelati e gelati. In questo comparto esistono enormi spazi per migliorare la presenza dei prodotti italiani in particolare nell'industria di lavorazione legno e produzione di mobili, industria edile, plastica, metal-meccanica, automotive, ecc.

Storicamente, i settori più appetibili per le imprese italiane nella Repubblica di Macedonia del Nord sono quelli tradizionali: metalmeccanico, chimico, costruzioni, automotive, calzaturiero e tessile.

Ultimo aggiornamento: 03/05/2019

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD

Export italiano verso il paese: REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD	2016	2017	2018	gen-apr 2018	gen-apr 2019	
Totale	255,86 mln. €	258,24 mln. €	280,04 mln. €	90,18 mln. €	84,79 mln. €	
Merchi (mln. €)				2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				2,2	4,16	2,98
Prodotti alimentari				20,6	22,98	23,72
Bevande				0,63	0,78	1,17
Prodotti tessili				23,21	19,4	21,09
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				6,72	5,26	6,01
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				32,06	37,86	39,81
Carta e prodotti in carta				8,08	9,82	10,75
Prodotti chimici				25,04	28,04	28,04
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				1,68	1,75	1,43
Articoli in gomma e materie plastiche				17,52	17,69	17,48
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				7,21	6,76	7,34
Prodotti della metallurgia				9,09	10,37	9,4
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				10,75	11,28	12,32
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				2,68	2,76	2,6
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				17,46	14,51	17,86
Macchinari e apparecchiature				41,8	39,05	46,31
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				14,69	11,72	16,28
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				1,7	2,14	1,74
Mobili				5,63	5,4	7,18
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				4,31	4,11	4,27

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

IMPORT ITALIANO DAL PAESE: REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD

Import italiano dal paese: REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD	2016	2017	2018	gen-apr 2018	gen-apr 2019		
Totale	171,25 mln. €	159,93 mln. €	187,57 mln. €	55,52 mln. €	62,39 mln. €		
	Merchi (mln. €)			2016	2017	2018	
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				1,1	0,68	1,25	
Prodotti delle miniere e delle cave				1,96	1,76	1,33	
Prodotti alimentari				15,16	10,59	11,41	
Prodotti tessili				1,26	1,64	2,57	
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				16,68	9,81	11,02	
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				42,8	43,89	37,19	
Prodotti chimici				0,44	1,22	0,83	
Articoli in gomma e materie plastiche				5,26	6,88	6,63	
Prodotti della metallurgia				48,64	38,19	55,62	
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				1,92	2,01	1,66	
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				13	17,22	22,53	
Macchinari e apparecchiature				2,05	3,23	8,84	
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				2,41	2,2	2,01	
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				1,17	0,64	1	
Mobili				0,84	1,14	0,8	
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				9,69	11,27	10,5	
Altri prodotti e attività				5,25	6,29	10,88	

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

OSSERVAZIONI

Nel 2016 l'Italia ha migliorato la propria posizione nella graduatoria dei paesi-partner commerciali della Macedonia ritornando dalla 6^a alla 5^a posizione, con una quota del 4.8% (5.2% nel 2015). Secondo l'Istituto macedone di Statistica, l'interscambio commerciale tra i due paesi ammonta a 506.4 milioni di Euro, in calo dell'11.1%. Le importazioni dalla Macedonia flettono del 13.1%, per un controvalore di 158 milioni di Euro per l'andamento negativo nei comparti: altri mezzi di trasporto (-76%), altri prodotti delle miniere e delle cave (-16%), prodotti della metallurgia (-16%) e articoli in pelle (-11%). Particolarmente vivaci invece le importazioni di articoli di abbigliamento (+10.6%) e di prodotti chimici (+184%). L'Italia risulta al 6^a posto nella graduatoria dei paesi clienti della Macedonia con una quota del 3.6%, preceduta dalla Germania (47%), Bulgaria (5.15%), Serbia (4.4%), Kosovo (4.3%) e Belgio (3.9%). In leggera flessione anche le nostre esportazioni (-0.2%), per un controvalore di 348 milioni di euro.). I prodotti italiani più esportati in Macedonia sono: macchinari e relativi parti (-4.3%), calzature e relativi parti (+7.6%), articoli in materie plastiche (-1%), veicoli e loro parti (+38.8%), articoli in ferro e acciaio (+20.3%), macchine elettriche (-5.5%), pelli grezze (-18.4%), e carta e articoli in carta (altre macchine per impiego generale (+102.8%), tessuti (+5.6%), altre macchine di impiego speciale (-29.3%), e prodotti alimentari (+14.8%). L'Italia si colloca al 6^a nella graduatoria dei paesi fornitori della Macedonia con una quota del 5.9%, preceduta dalla Germania (13%), Gran Bretagna (11%), Serbia (7.5%), Grecia (7%) e Cina (6.3%).

Nella struttura delle nostre esportazioni in Macedonia prevalgono impianti e macchine utensili, meccanica strumentale, apparecchi medicali e di precisione, beni di consumo per la casa e per la persona. E' particolarmente competitiva la posizione dell'Italia rispetto al nostro maggiore concorrente, la Germania, nei comparti macchine ed attrezzature elettriche, motociclette, macchine utensili nei settori: edile, alimentare, legno ecc. Pertanto si suggerisce alle imprese italiane interessate all'export di beni di consumo di elaborare attentamente la politica dei prezzi da applicare sul mercato macedone considerando la concorrenza di merci di produzione cinese, turca e greca.

Le strategie di penetrazione commerciale delle imprese italiane sul mercato macedone si basano su accordi di rappresentanza, agenzia, franchising e distribuzione diretta.

Le importazioni italiane dalla Macedonia includono ferro nickel, tomaie e capi di abbigliamento (in base agli accordi di lavorazione conto terzi), prodotti alimentari e vari prodotti intermedi. Nel comparto import vi sono delle opportunità commerciali ancora da sfruttare, soprattutto considerando i vantaggi della lavorazione in loco di vari prodotti e materie prime tra cui: disponibilità della materia prima e della mano d'opera a costi contenuti, regime commerciale di libero scambio che permette l'importazione di molti prodotti macedoni esenziazione nell'Unione Europea e nei paesi CEFTA (regione balcanica, Ucraina e Moldova) e la vicinanza geografica ai mercati target (i porti di Salonicco e di Durazzo distano rispettivamente 3 e 5 ore di camion). Questi vantaggi competitivi riguardano i settori: agroalimentare, legno, calzaturiero, abbigliamento, materiale edile, industria leggera, produzione di software, servizi di call center, ecc.

STOCK DI INVESTIMENTI ITALIANI NEL PAESE: REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD

Stock di investimenti italiani nel paese: REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD	2015	2016	2017	2018
Totale	94,2 mln. €	mln. €	mln. €	mln. €
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat.				

OSSERVAZIONI

In Macedonia non vi sono dati ufficiali sulla presenza di capitale italiano in società macedoni. Secondo le stime dell'Ufficio ICE, vi sono circa 150 imprese macedoni con capitale italiano di maggioranza o di minoranza. Per maggiori informazioni sulle aziende italiane presenti in Macedonia, consultare sotto il capitolo Informazioni utili, la pubblicazione "Presenza Italiana in Macedonia", sul nostro sito internet <http://www.ice.it/paesi/europa/macedonia/index.htm>.

Lo stock degli investimenti italiani in Macedonia a dicembre 2015 risulta essere pari a 94.2 milioni di Euro (fonte: Banca Centrale macedone, 1997- 31.12.2015), cui vanno aggiunti alcuni casi di acquisizione "off-shore" in parte riconducibili a capitale italiano. L'Italia si posiziona all'11^a posto nella graduatoria dei paesi investitori in Macedonia per lo stock degli investimenti realizzati.

FLUSSI DI INVESTIMENTI ITALIANI VERSO IL PAESE: REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD

Flussi di investimenti italiani verso il paese: REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD	2015	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019	Previsioni di crescita 2020
Totale (mln € e var. %)	10,4 mln. €	14,99 mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat e EIU.

OSSERVAZIONI

TURISMO

FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD

Secondo i dati dell'Istituto di Statistica macedone, nel 2018 la Repubblica di Macedonia del Nord è stata visitata da 13.403 turisti italiani.

Ultimo aggiornamento: 03/05/2019

[^Top^](#)